

Verbale n° 06

Il giorno 14 Gennaio 2020 alle ore 12.30 si è riunita la Commissione "Terza Missione" nominata con Decreto Direttoriale n° 35 del 1.08.2018, formata da: Professoressa Francesca Calace con funzione di coordinatore, Professor Francesco Defilippis, Professor Gabriele Rossi, Dott. Giacomo Martines.

Sono presenti:

Professoressa Francesca Calace, con funzione di coordinatore,
Professor Francesco Defilippis
Dott. Arch. Giacomo Martines, con funzione di segretario.

Sono presenti invitati:

Arch. Paolo Maffiola, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari
Arch. Stefania Paradiso, Consigliere dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Foggia - info@stefaniaparadiso.it

È assente

Professor Gabriele Rossi

La coordinatrice riassume le attività svolte dalla commissione e le interlocuzioni avute in relazione ai temi:

1. Possibilità di soluzioni alternative allo svolgimento delle tradizionali prove dell'Esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto.
2. Apertura delle attività organizzate dal DICAR per la formazione postuniversitaria quali attività di Formazione Continua tramite il riconoscimento di Crediti Formativi Professionali.

La coordinatrice relaziona inoltre in merito alla struttura del proponendo "Accordo Quadro" interistituzionale che dovrebbe porsi alla base di dette proposte: dalla relazione emerge quanto segue.

- È opportuno che l'accordo sia sottoscritto con la Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, piuttosto che con i singoli Ordini Provinciali; con ciò meglio rappresentando il territorio di riferimento dell'istituzione universitaria e ampliando gli effetti e l'efficacia delle iniziative concordate.
- Le attività dovranno essere regolamentate da convenzioni specifiche (Atti Attuativi) derivanti dall'Accordo Quadro e da sottoscrivere singolarmente; negli Atti Attuativi dovranno essere dettagliate le attività ed individuate le fonti economiche che le sostengano.
- Si identifica, quale potenziale fonte di cofinanziamento, la Regione Puglia che dovrebbe essere interessata già nelle prime fasi di redazione del documento relativo all'Accordo o ai suoi Atti Attuativi.
- Gli enti locali già evidenziati nel verbale n°5, pur interessati e coinvolti nelle attività specifiche, non dovranno necessariamente essere cofirmatari dell'Accordo Quadro, né degli Atti Esecutivi, salvo il caso del loro coinvolgimento economico o gestionale delle attività.

Gli Arch. Maffiola e Paradiso evidenziano, tra le possibilità di sostituzione parziale delle prove dell'Esame di Stato, l'erogazione di un tirocinio formativo presso studi qualificati.

il Prof. Defilippis evidenzia come la Regione Puglia sia già finanziatrice di numerose borse di tirocinio post lauream all'estero e che queste potrebbero coincidere con il tirocinio professionalizzante.

A seguito di ampia discussione emerge:

Con specifico riferimento al tema dei Crediti Formativi Professionali:

È opportuno che ad inizio anno il DICAR sviluppi un programma complessivo e lo si condivida con la Federazione Regionale per l'intera annualità delle attività, facendo confluire gli appuntamenti calendarizzati della Scuola di Dottorato, della Scuola di Specializzazione e dell'erogazione di didattica di terzo livello in genere.

Viste le frequenti opportunità di eventi altamente formativi non programmabili a ciclo annuale, tale programma potrà essere soggetto ad aggiornamenti e integrazioni.

Si evidenzia inoltre la necessità di una segreteria che si occupi delle registrazioni dei partecipanti per poter assolvere al riconoscimento dei C.F.P.

Con specifico riferimento al tema dell'Esame di Stato:

Nelle riunioni precedenti si era delineata la possibilità di progettare un *sesto anno integrativo* con una didattica erogata in parte dall'Università ed in parte da professionisti qualificati. In tal senso è necessario definire gli studi professionali qualificati (valutare il metodo di accreditamento / individuare i criteri)

Le modalità per l'ottenimento dell'abilitazione all'esercizio della professione potrebbero essere diversificate, anche a confronto con il panorama nazionale:

- lo svolgimento di un **tirocinio annuale** equivalente al minimo a 900 ore distribuite su 6-12 mesi che potrebbe sostituire la prima prova grafica

In merito a questo punto si evidenzia la necessità normativa di riconoscere un compenso al tirocinante laureato, oltre alla necessità di una copertura assicurativa, evenienza per la quale si potrebbe individuare una fonte di cofinanziamento da parte della Regione Puglia.

I tirocini *post lauream* semestrali con borsa di studio del Politecnico, potrebbero essere riconosciuti come attività equipollente.

Si apre il problema del monitoraggio dei tirocini: a questo scopo si pensa ad un tutor interno che relazioni sulle attività del tirocinante a fine attività e ad un tutor esterno che funga da garante e recepisca un'omologa relazione da parte del tirocinante per la valutazione delle attività svolte e della formazione conseguita.

Infine si pone il problema sulle modalità di selezione degli Studi: l'Arch. Maffiola suggerisce che dovrebbero garantire un livello professionale minimo per poter presentare domanda presso l'Ordine per poter essere inseriti nell'elenco. Il Prof. Defilippis aggiunge l'opportunità di poter integrare gli studi già convenzionati presso il Politecnico, salvo sottoporli a preventiva verifica dei requisiti minimi e quindi l'istituzione, anche presso il Politecnico di un elenco specifico.

La Commissione, in merito alla copertura assicurativa, si riserva di valutare se l'assicurazione del Politecnico rimanga vigente se il tirocinante seleziona uno studio accreditato presso il Politecnico, senza essere più iscritto e senza usufruire di Borse di studio erogata dal Politecnico stesso.

- Lo svolgimento del **sesto anno integrativo** che dovrebbe sommare 60 CFU (equivalenti a 1500 ore di cui 600 frontali) che potrebbe sostituire entrambe le prove grafiche.

In merito a questo punto si evidenzia la necessità di strutturare un ciclo didattico complesso, fortemente legato alla pratica professionale.

Si apre il tema della selezione dei professionisti idonei all'erogazione della didattica relativa.

I temi che dovrebbero essere affrontati in seno a questo sesto anno integrativo dovrebbero essere temi di peculiare interesse per la programmazione strategica degli enti territoriali, il che deve prevedere una forte relazione tra sede universitaria, ordine ed enti locali.

Si pone il tema logistico, sull'individuazione degli spazi idonei per lo svolgimento del corso e sull'individuazione delle risorse economiche, già individuato nel precedente verbale n°5 che dovrà essere risolto in seno agli specifici Atti Attuativi. Una possibile soluzione almeno del tema economico può essere assolta da una specifica tassa d'iscrizione, distinta (ed eventualmente in parte sostitutiva) dal costo d'iscrizione all'Esame di Stato, incrementata da un contributo regionale (sul modello della Toscana).

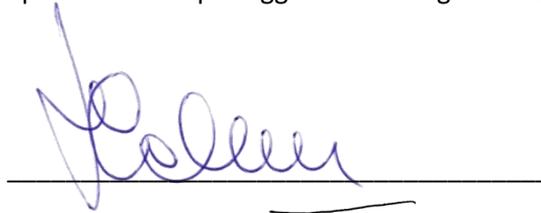
Si evidenzia la necessità di valutare il giusto equilibrio tra tirocinio ed anno integrativo, vista la disparità di impegno richiesto al partecipante e di valutare approfonditamente, sulla scorta delle altre esperienze in ambito nazionale, quali prove dell'attuale Esame di Stato verrebbero sostituite dai metodi alternativi proponendi.

L'arch. Paradiso, membro del gruppo operativo del CNAPPC in merito a tali temi, si incarica di verificare come tali questioni vengono affrontate in altri contesti regionali e di relazionare nel successivo incontro della Commissione.

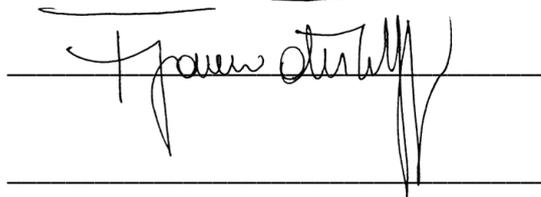
Alle ore 14.00 la commissione sospende i lavori per aggiornarsi a seguito della prossima convocazione, da emanarsi a stretto giro.

Bari, 14 Gennaio 2020

Prof. Francesca Calace



Pro.f Francesco Defilippis



Prof. Gabriele Rossi

Dott. Arch. Giacomo Martines



PRESENTI INVITATI

Arch. Paolo Maffiola

Arch. Stefania Paradiso
